



MENU CERCA

LA STAMPA

IL QUOTIDIANO



In primavera, scegli Trend Casa per avere i prezzi in linea con l'andamento del mercato.

Passa a Plenitude luce e/o gas.

Sponsored by: eniplenitude.com

Sei qui: Home > Cronaca



IL CASO

CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

Cos'è e come funziona il filtro anti-spoofing che (forse) bloccherà le telefonate indesiderate

La stretta dell'Agcom: arriva il software per impedire il camuffamento del numero. Gli operatori avranno 6 mesi di tempo per adeguarsi

GIOVANNI TURI

24 Aprile 2025 | Aggiornato alle 07:47 | 2 minuti di lettura



Ascolta l'articolo

04:48



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



In arrivo un nuovo filtro anti-spoofing per debellare telemarketing aggressivo e truffe telefoniche. A metterlo a punto è l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom). Dinanzi a telefonate spam sempre più insistenti, il commissario dell'autorità Massimiliano Capitano annuncia la soluzione a una piaga che «sta rendendo impossibile la vita di milioni di utenti».

La proposta è stata illustrata mercoledì 16 aprile al tavolo convocato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Si parla di una tecnologia frutto di 6 mesi di consultazione pubblica, un confronto serrato con gli operatori tlc. La quadra normativa rientra nella delibera dell'Agcom che verrà approvata mercoledì 30 aprile. Da quel momento, **gli operatori avranno 6 mesi di tempo per bloccare le chiamate spam indesiderate** sotto l'ombrello dello spoofing.

Cos'è lo spoofing?

La tecnica dello spoofing permette chiamate o invio di messaggio camuffando l'identità, passando per un'altra persona o entità. Uno degli obiettivi principali è ingannare la vittima per ottenere dati sensibili o compiere azioni come il trasferimento di denaro. Nel quadro della telefonia, il fenomeno in questione è più precisamente definito "Cli-spoofing" (Cli è acronimo di "Calling line identification"). E sta dilagando. Nonostante dal 2022 il Registro pubblico delle opposizioni sia stato esteso anche alla telefonia mobile. Dalla più recente rilevazione sono 31 milioni di iscrizioni sui 98 milioni di dispositivi presenti in Italia.

Secondo le stime delle associazioni dei consumatori, ormai 8 chiamate ricevute su 10 sono illegittime. Basti pensare alla telefonata da un numero apparentemente "normale" che, tuttavia, dietro nasconde un presunto operatore - via via stanno prendendo piede i chatbot - di rivenditori di depuratori per l'acqua, compagnie telefoniche, banche, consulenti di aziende che offrono posti di lavoro ("Ciao, abbiamo ricevuto il tuo curriculum" è tra i claim più gettonati) e via dicendo. Il tentativo di richiamarli è sempre invano.

Come funziona il "filtro anti-spoofing"?

Sul tavolo Agcom e operatori telefonici hanno proposto un filtro anti-spoofing, ovvero un software dotato di un algoritmo che può impedire il «camuffamento del numero chiamante». Questo perché molto spesso queste chiamate con numero italiano, in realtà, arrivano da call center situati all'estero o da un sistema automatizzato. «Il 98%, ovvero quasi la totalità arriva dall'estero», afferma il presidente di Assocall, Leonardo Papagni.



La soluzione emersa risulta un passo avanti rispetto al protocollo Stir/Shaken, un gomitolo di standard che consentono alle reti telefoniche di verificare l'autenticità usando certificati digitali (già adottato da Koesio e Canal Plus Telecom in Francia). Il software progettato «può bloccare quelle telefonate, sia per telefonia fissa sia per quella mobile, con spoofing incorporato ai confini nazionali», spiega il commissario Agcom Massimiliano Capitanio.

Quando diventa operativo?

Un blocco prima ancora dell'arrivo della chiamata, insomma. Continua Capitanio, «**gli operatori potranno abbattere l'80% del fenomeno.** Metodi di raggiramento, comunque, potrebbero nascere; quindi è impossibile arrivare a un debellamento del 100%. Per questo, è fondamentale che l'utenza abbia consapevolezza e lucidità nel momento in cui vengono offerti accessori a basso prezzo oppure investimenti».

Due fasi per l'entrata in funzione del "filtro": la prima riguarderà le telefonate con prefisso del telefono fisso. «All'incirca due mesi saranno sufficienti per l'operatività», sostiene Capitanio. Mentre la seconda riguarderà i prefissi mobili, per i quali si punta a un'efficacia entro la fine anno.

Dopo le parole di Capitanio, ci sono conferme anche da Leonardo Papagni, che ha partecipato all'ultimo incontro al Mimit: «Ad oggi non ci sono controlli preventivi. **Questo software funzionerà come un semaforo: luce rossa per tutti quei numeri con prefisso italiano dall'estero, ai quali verrà abbattuta la telefonata.**» Rischi per una dispersione di dati personali? «Assolutamente no. Il tema della privacy è fortemente preservato», conclude Papagni.

LEGGI I COMMENTI



Sponsor



Nutrizionista consiglia: le top 5 diete per dimagrire subito

Salute Giornale

Sponsor

Non riuscite a dormire? Tuffatevi in questo gioco di strategia che vi conquisterà all'istante.

Gioco di strategia top 2025